



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class. 34.43.01 fasc. 18.19.01/2019
Allegati:

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 4816]
(cress@pec.minambiente.it)

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.
(autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it
luca.ferreli@terna.it
filomena.truscelli@terna.it)

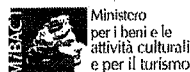
Oggetto: **TROIA - CELLE SAN VITO - FAETO (FG): Nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna S.E.
Troia – S.E. Celle San Vito/Faeto**
Procedura riferita all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006.
Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.
Verifica di ottemperanza alle prescrizioni B7 e B8 del decreto di compatibilità ambientale
DM n. 21 del 25/01/2018.
Parere di ottemperanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

e, p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 4816]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VInCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



20/03/2020SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

La Società Terna Rete Italia S.p.A., con istanza prot. n. n. TERNA/P20190054855 del 31/07/2019, ha chiesto la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni: A8 (verifica di ottemperanza parziale), B7 e B8 del decreto di compatibilità ambientale n. 21 del 25/01/2018;

premessi che:

- sia la prescrizione A8 (dettata dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS) che la prescrizione B8 del decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018, sono riferite alla mitigazione/compensazione degli impatti paesaggistici dell'elettrodotto proposto sul Tratturello n. 32 "Foggia - Camporeale" e che, al fine di superare il disallineamento tra le due prescrizioni, nel decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018 è stata indicata la seguente modalità: *"Ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 8 di cui all'art. 1), Sez. A) e n. 8 di cui all'art. 1) Sez. B) la Soc. Terna Rete Italia S.p.A., in fase di progettazione esecutiva, dovrà individuare in accordo con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la soluzione più idonea da adottare"*;
- a seguito della proposta presentata con la precedente istanza della Società Terna Rete Italia S.p.A. del 21/09/2018 (prot. n. 16273), riferita all'ottemperanza alle prescrizioni n. A8 e B8, la Direzione generale ABAP, con il parere prot. n. 30663 del 23/11/2018, ha ritenuto che la soluzione prospettata avrebbe comportato un'alterazione significativa del paesaggio legato al percorso tratturale e che pertanto non era stata ritenuta idonea ad ottemperare la prescrizione B8;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n. 946 del 16/01/2019, ha comunicato: *"... Tutto ciò premesso, si prende atto di quanto rappresentato da codesto Ministero, nelle cui competenze rientra la questione in argomento, ed in ragione di ciò si resta in attesa dell'individuazione di una soluzione condivisa tra codesta amministrazione e la società per la modalità di ottemperanza della prescrizione n. B8"*;
- la Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni n. B1, B2, B3, B4 e B5 del decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018, con nota prot. n. 3057 dell'11/04/2019 (trasmessa alla Società Terna Rete Italia S.p.A.), ha espresso *"parere favorevole all'esecuzione delle indagini archeologiche così come esposte negli elaborati progettuali"*, dettando alcune prescrizioni al riguardo;

visto quanto comunicato dal **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA.RU.U.220877 del 07/08/2019, in merito all'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, relativa alla verifica di ottemperanza alla **prescrizione n. A.8**, che, per quanto sopra evidenziato è limitata alla seguente richiesta: *"(...) Dovrà essere valutato, al fine di migliorare l'impatto paesaggistico, l'utilizzo di tipologie di sostegno alternative alla soluzione standard adottata nel progetto 8es. sostegni tubolari monostelo o Rosenthal), localizzandone l'inserimento mediante opportune fotosimulazioni da punti di vista statici e dinamici, al fine di permettere l'individuazione della migliore soluzione relativamente all'impatto sulla componente paesaggio e beni culturali. Dovrà, altresì, essere predisposto un progetto di interventi di mascheramento e inserimento paesaggistico delle stazioni elettriche, nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche esistenti"*;

considerato che la **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 25535 del 18/09/2019, ha chiesto alla Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia di voler trasmettere le proprie valutazioni in merito alla documentazione inviata dalla Società proponente, comunicando quanto segue:

< In riferimento all'oggetto, si fa presente a codesta Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia che la Società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. n. TERNA/P20190054855 del 31/07/2019, inviata per conoscenza anche a codesto Ufficio



periferico, ha trasmesso la documentazione relativa all'ottemperanza alle prescrizioni B7 e B8 del decreto di compatibilità ambientale n. 21 del 25/01/2018, dettate da questo Ministero.

Si richiamano di seguito le due prescrizioni sopra citate:

B.7) In considerazione del contesto paesaggistico nel quale si inserisce l'elettrodotto, caratterizzato da spazi aperti con ampia visibilità e dalla presenza di numerosi impianti eolici nonché di altri elettrodotti, uno dei quali (l'elettrodotto Benevento 2-Troia da 380 Kv) quasi totalmente parallelo all'intervento in questione, al fine di ridurre l'effetto cumulativo dato dalla sovrapposizione visiva dei due elettrodotti, si prescrive l'utilizzo di sostegni monostelo per l'intero tracciato di progetto. Il progetto così modificato e integrato con fotosimulazioni, dovrà essere sottoposto alla valutazione e approvazione della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente.

B.8) Le opere di mitigazione previste in prossimità della Taverna Cancarro, costituite dalla piantumazione di filari di alberi di pero mandorlino posti ai margini del Tratturello n. 32 "Foggia - Camporeale", a parziale schermatura dei sostegni da realizzare dal punto di vista della (cfr. elaborato DEFR10016BSA00620-14 "Integrazioni al SIA-Analisi dell'intervisibilità, viste fotografiche, sezioni territoriali, fotoinserti") non dovranno essere realizzate nella modalità indicata, in quanto i filari di alberi non sono mai stati elementi presenti storicamente lungo il percorso tratturale. In alternativa, dovrà essere predisposto uno studio storico e quindi un elaborato di progetto finalizzato a ricostituire l'ecosistema storico e tipico dei luoghi caratterizzati dagli attraversamenti tratturali, prevedendo aree con naturalità diffusa attraverso la messa a dimora di nuove essenze arbustive ed arboree (mirto, bosso, lavanda, rosmarino, lecci e roverelle), disposte in prossimità degli stessi sostegni da realizzare. Il progetto dovrà essere sottoposto alla valutazione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente ai fini della sua approvazione.

Relativamente all'ottemperanza alla **prescrizione B8**, in considerazione della proposta della Società Terna Rete Italia S.p.A. presentata con nota prot. n. 16273 del 21/09/2018 al fine di superare il contrasto di quest'ultima prescrizione con quella dettata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (A8 - del DM n. 21/2018), si rappresenta che questa Direzione generale con nota prot. n. 30663 del 23/11/2018 (che si allega) aveva comunicato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e alla Società proponente che, per le motivazioni rappresentate nella medesima nota e nella stessa prescrizione B8, "...la soluzione proposta dalla Società Terna S.p.A non è idonea ad ottemperare la medesima prescrizione".

Il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. 946 del 16/01/2019 (allegata), ha riferito: "...Tutto ciò premesso, si prende atto di quanto rappresentato da codesto Ministero, nelle cui competenze rientra la questione in argomento, ed in ragione di ciò si resta in attesa dell'individuazione di una soluzione condivisa tra codesta amministrazione e la società per la modalità di ottemperanza della prescrizione n. B8".

Nel far presente che la documentazione progettuale è consultabile sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo: www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)-Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure in corso" => sezione "Verifica di ottemperanza" => "Nuovo elettrodotto 150 kV doppia terna 'Stazione elettrica di Troia - Stazione elettrica Celle San Vito/ Faeto'", tenuto conto di quanto già evidenziato nelle note allegate, si chiede a codesta **Soprintendenza ABAP** di voler trasmettere le proprie valutazioni in merito alla documentazione progettuale trasmessa dalla Società Terna S.p.A. ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni B7 e B8 del decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018, al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it, come stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018, riportando comunque in indirizzo anche il Servizio II interessato.

Al Servizio II di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Al Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

previsto dal progetto di cui trattasi **entro 5 giorni** dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP >;

visto il parere dalla **Regione Puglia**, espresso con Determinazione Dirigenziale n. 297 del 25/11/2019, in qualità di ente coinvolto nella verifica di ottemperanza della prescrizione n. A8, con il quale si dichiara ottemperata la medesima prescrizione;

considerato il parere espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 3229 del 20/12/2019, che ha ritenuto che "...l'inserimento dei 'monostelo' risulti preferibile nei pressi della SE di Troia per la presenza di un ampio campo visivo con elementi diversificati quali tralicci di elettrodotti e pale eoliche tubolari visibili in modo ravvicinato dalla Taverna Cancarro" e "meno efficace, invece, appare essere nella parte mediana del tracciato e nel settore prossimo alla SE di Celle San Vito, data la prevalenza di tralicci riconducibili sia agli elettrodotti che agli impianti eolici";

considerato che la **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 4997 del 07/02/2020, ha chiesto nuovamente alla competente Soprintendenza ABAP di trasmettere le proprie valutazioni in merito alla documentazione progettuale allegata all'istanza di cui trattasi;

considerato che la **Soprintendenza ABAP per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. n. 2575 del 16/03/2020, ha trasmesso le seguenti valutazioni:

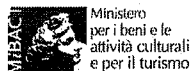
< Con riferimento alla procedura di Verifica di ottemperanza alle prescrizioni B7 e B8 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 21 del 25/01/2018 citata in oggetto, questa Soprintendenza, riscontra quanto segue:

Considerata la prescrizione B7 del citato decreto «In considerazione del contesto paesaggistico nel quale si inserisce l'elettrodotto, caratterizzato da spazi aperti con ampia visibilità e dalla presenza di numerosi impianti eolici, nonché di altri elettrodotti, uno dei quali (l'elettrodotto Benevento 2-Troia da 380 kV) quasi totalmente parallelo all'intervento in questione, al fine di ridurre l'effetto cumulativo dato dalla sovrapposizione visiva dei due elettrodotti, si prescrive l'utilizzo di sostegni monostelo per l'intero tracciato di progetto. Il progetto, così modificato e integrato con fotosimulazioni, dovrà essere sottoposto alla valutazione e approvazione della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente»;

Considerata la verifica di ottemperanza alla prescrizione A8 della Commissione tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale del citato decreto «**CONSIDERATO** che la prescrizione A8 richiede che venga valutato l'utilizzo di tipologie di sostegno alternative alla soluzione standard più idonee a garantire un buon inserimento paesaggistico dell'infrastruttura in progetto, **VISTO E CONSIDERATO** che, al contempo, la prescrizione B7 prescrive l'utilizzo di sostegni monostelo per l'intero tracciato di progetto, **CONSIDERATO** che nell'ambito territoriale identificabile con la S.E. di Troia, la morfologia pianeggiante e gli estesi seminativi consentono una visuale aperta molto ampia ed estesa, mentre nella parte mediana del tracciato e nel settore prossimo alla S.E. di Celle San Vito, la morfologia collinare è maggiormente articolata, **CONSIDERATO** che sono state elaborate allo scopo di fornire un utile supporto agli Enti per la valutazione dell'inserimento paesaggistico delle diverse tipologie di sostegno e di offrire tutti gli elementi per confermare la necessità, già espressa nel testo delle prescrizioni precedentemente analizzate, di utilizzare tipologie di sostegno alternative rispetto a quella tradizionale "a traliccio". **VALUTATO** che, come riportato nelle fotosimulazioni elaborate, si ritiene che l'inserimento dei "monostelo" risulti preferibile nei pressi della S.E. di Troia per la presenza di un ampio campo visivo con elementi diversificati quali tralicci di elettrodotti e pale eoliche tubolari visibili in modo ravvicinato dalla Taverna Cancarro. **VALUTATO** che meno efficace, invece, appare essere nella parte mediana del tracciato e nel settore prossimo alla S.E. di Celle San Vito, data la prevalenza di tralicci riconducibili sia agli elettrodotti che agli impianti eolici».

Esaminato l'allegato "Fotoinserimenti" allo "Studio di inserimento paesaggistico dell'elettrodotto aereo 150 kv S.E. Troia - S.E. Celle San Vito/Faeto" presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., nel quale sono riportate le fotosimulazioni di raffronto tra l'inserimento di sostegni a traliccio e sostegni tubolari;

Questa Soprintendenza ritiene di condividere il citato parere della Commissione V.I.A. e pertanto è **verificata l'ottemperanza di cui alla prescrizione B7 del citato decreto** laddove dovranno essere impiegati sostegni monostelo nell'area della S.E. di Troia (sostegni da 1 a 8) e non per l'intero tracciato.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Considerata la prescrizione B8 del citato decreto «*Le opere di mitigazione previste in prossimità della Taverna Cancarro, costituite dalla piantumazione di filari di alberi di pero mandorlino posti ai margini del Tratturello n.32 "Foggia-Camporeale", a parziale schermatura dei sostegni da realizzare dal punto di vista dell'elaborato DEFR10016BSA00620-14 "Integrazioni al SIA – Analisi dell'intervisibilità – viste fotografiche, sezioni territoriali, fotoinserti"*, non dovranno essere realizzate nella modalità indicata, in quanto i filari di alberi non sono mai stati elementi presenti storicamente lungo il percorso tratturale. In alternativa, dovrà essere predisposto uno studio storico e quindi un elaborato di progetto finalizzato a ricostituire l'ecosistema storico e tipico dei luoghi caratterizzati dagli attraversamenti tratturali, prevedendo aree con naturalità diffusa attraverso la messa a dimora di nuove essenze arbustive ed arboree (mirto, bosso, lavanda, rosmarino, lecci e roverelle), disposte in prossimità degli stessi sostegni da realizzare. Il progetto dovrà essere sottoposto alla valutazione della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza competente ai fini della sua approvazione»;

Esaminata la documentazione "Studio di inserimento paesaggistico dell'elettrodotto aereo 150 kv S.E. Troia – S.E. Celle San Vito/Faeto" presentato dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., ed in particolare, lo studio storico-botanico finalizzato all'individuazione delle specie vegetali che costituivano l'ecosistema locale e l'ipotesi di posizionamento delle essenze vegetali individuate in corrispondenza dei sostegni P17 – P18 – P19 - P20 – P21 - P22;

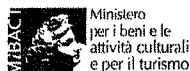
Considerato che sulla base degli studi effettuati la società proponente prevede interventi di rinaturalizzazione partendo da elementi vegetazionali spontanei presenti nelle aree circostanti alcuni sostegni di progetto, ovvero negli ambiti nei quali è stato riscontrato un processo evolutivo di ricostituzione arbustiva e che propone specie diverse da quelle indicate nella prescrizione B8, nello specifico prugnolo, pero mandorlino, biancospino, rosa canina, rosa cavallina, olmo montano, ginestra comune, sanguinella, berretta del prete, «*poiché "mirto, bosso, lavanda, rosmarino, lecci" sono essenze tipiche di un clima termomediterraneo più strettamente collegato alle serie del leccio, mentre le aree interessate dagli interventi ricadono in ambiti mesomediterranei appartenenti alla serie della quercia virgiliana*»;

Considerate le motivazioni e gli studi presentati, alla base dei quali è stata proposta la rinaturalizzazione solo in corrispondenza dei sostegni P17 – P18 – P19 - P20 – P21 - P22, questa Soprintendenza ritiene di condividerle e pertanto è **verificata l'ottemperanza di cui alla prescrizione B8 del citato decreto** >;

considerato che il Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP*, è stato comunque sentito per le vie brevi a cura del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione generale ABAP in merito a quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, relativamente all'Area funzionale Archeologia, che non ha tuttavia evidenziato ulteriori potenziali impatti significativi e negativi sul relativo fattore ambientale, ritenendo quindi di richiamare le prescrizioni già dettate con il Decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018, per quanto attiene alla sorveglianza archeologica in corso d'opera per la realizzazione delle aree tampone proposte dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A, e che, pertanto, al fine di non aggravare il presente procedimento, si è ritenuto di non doverne acquisire il formale contributo istruttorio;

considerato che la Società Terna Rete Italia S.p.A., al fine di ottemperare alle prescrizioni B7 e B8 del Decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018, ha predisposto un documento denominato "*Studio di inserimento paesaggistico dell'elettrodotto aereo 150 kV S.E. Troia - S.E. Celle San Vito Faeto*", comprensivo della tavola grafica relativa all' "*Inquadramento degli interventi previsti in corrispondenza dei sostegni*", nel quale sono state proposte:

- uno studio storico/botanico al fine di individuare le specie vegetali che costituivano l'ecosistema locale e che quindi meglio si integrano nel contesto vegetazionale esistente (prescrizione B8);
- un'ipotesi sul posizionamento delle essenze vegetali, in corrispondenza dei sostegni e ad un'adeguata distanza dal tratturo (prescrizione B8);
- opportune fotosimulazioni delle tipologie a traliccio e tubolare, integrate con aree a naturalità diffusa di tipo arbustivo (prescrizioni B7 e B8);



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

considerato che lo studio storico/botanico è volto ad indagare gli aspetti identitari del territorio in cui si inserisce il progetto, in modo da stabilire le modalità di intervento e le specie da utilizzare per la ricostruzione dell'ecosistema storico e tipico dei territori attraversati dai tratturi;

considerato che la scelta delle specie arbustive e arboree da impiantare si è basata sull'effettiva presenza delle piante nelle aree di studio (specie autoctone), piuttosto che su quelle che potenzialmente insisterebbero nelle aree indagate se non fossero state sostituite dalle attività antropiche;

considerato che il criterio per l'individuazione delle aree per l'impianto di nuclei di essenze arbustive e arboree a macchia e a naturalità diffusa, è stato quello di prediligere gli ambiti, nelle aree circostanti i sostegni, nei quali risulta già in atto un processo di ricolonizzazione, prevedendo, quindi, l'inserimento dei nuclei arbustivi in prossimità dei soli sostegni: P17, P18, P19, P20, P21 e P22;

verificato che la visibilità, dal Tratturello n. 32 "Foggia – Camporeale", dei sostegni da P3 a P9 è ridotto, data la morfologia del territorio che ne rende percepibile soprattutto la parte alta e che, per quanto attiene ai sostegni dal P10 al P16, seppure interamente visibili dal medesimo tratturello, ricadono in aree agricole dove l'inserimento di nuclei arbustivi risulterebbe oltre che poco coerente, anche di difficile diffusione spontanea e quindi di mantenimento;

verificato che i restanti sostegni dal P23 al P27, data la morfologia del terreno e la distanza dal tratturello in questione, sono poco o parzialmente visibili;

ritenuto pertanto che la proposta di impianto di isole di naturalità diffusa, costituite da nuclei arbustivi a carattere mesofilo, come indicati nella tavola "Inquadramento degli interventi previsti in corrispondenza dei sostegni" in prossimità dei sostegni P17, P18, P19, P20, P21 e P22, possa ottemperare la prescrizione B8 dettata con il Decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018;

considerato che, per quanto attiene all'ottemperanza della prescrizione B7 la Società Terna Rete Italia S.p.A., ha individuato alcuni punti di ripresa significativi, dai quali ha elaborato delle fotosimulazioni che consentono di confrontare e quindi di valutare il miglior inserimento paesaggistico dell'elettrodotto, sulla base delle diverse tipologie di sostegno proposte (a "traliccio" e "monostelo");

esaminate le fotosimulazioni elaborate dalla Società proponente;

ritenuto in linea di massima di concordare con quanto valutato dalla stessa Società proponente, nonché con quanto espresso al riguardo dalla competente Soprintendenza ABAP e dalla Commissione Tecnica per la verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS, con il parere n. 3229 del 20/12/2019, in merito alla preferenza dell'inserimento dei sostegni monostelo nei pressi della SE di Troia - data la presenza di un campo visivo più ampio nel quale sono presenti sia tralicci di elettrodotti che pale eoliche - e dell'utilizzo dei sostegni a traliccio nella parte mediana del tracciato e nel settore prossimo alla SE di Celle San Vito - data la prevalenza di tralicci riconducibili sia agli elettrodotti che agli impianti eolici -;

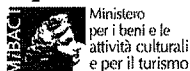
ritenuto, comunque, che l'utilizzo del monostelo anche per il sostegno P17, molto visibile dal tratturello, sia da preferire al traliccio, ai fini del migliore inserimento paesaggistico dell'elettrodotto;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

visto il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

visto il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 222 del 21/09/2019, convertito, con modificazioni, con legge 18 novembre 2019, n. 132), per il quale l'allora Ministero per i beni e le attività culturali ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019.

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";

visto il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020; registrato alla Corte dei conti il 10/01/2020, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero della salute e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 69), entrato in vigore il 05/02/2020 e il quale ha abrogato il DPCM 19 giugno 2019, n. 76.

visto il DPCM 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D. Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale arch. Federica Galloni, registrato dalla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30/08/2019;

considerato che la Regione Puglia con D.G.R. n. 176/2015 (pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015) ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;

considerate le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio con il parere endoprocedimentale del 16/03/2020;

sentito, per le vie brevi, il Servizio II, **Scavi e tutela del patrimonio archeologico**, della Direzione generale ABAP;

esaminata la documentazione prodotta dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. resa pubblica sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

questa Direzione generale Archeologia, belle Arti e paesaggio, in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni B.7 e B.8 del decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018 esprime il seguente parere per quanto di competenza:

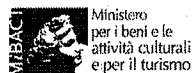
- **è ottemperata la prescrizione B7** a condizione che sia realizzata la tipologia "monostelo" per i sostegni P1, P2, P3, P4, P5, P6, P7, P8 e P17;
- **è ottemperata la prescrizione B8**, secondo le modalità proposte dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., con la piantumazione di nuclei arbustivi in prossimità dei sostegni P17, P18, P19, P20, P21 e P22, richiamando le prescrizioni dalla B1) alla B5) del decreto di compatibilità ambientale n. 21/2018, per quanto attiene alla sorveglianza archeologica in corso d'opera per la realizzazione delle aree tampone proposte.

Si resta in attesa di ricevere gli elaborati di dettaglio richiesti con la prescrizione B6 del suddetto decreto di compatibilità ambientale, ai fini della verifica di ottemperanza della medesima prescrizione.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 5 - Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/67234566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

Il Dirigente del Servizio
Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it